

Biblioteca Fardelliana  
lg. S. Giacomo, 18  
91100 Trapani

*«Sia il vostro discorso:  
no, no, il resto è del  
maligno» (Tp)*

Mt 5, 37

### Europa unita: come ti faccio "laica"

di Antonino Giannetto

Non che abbia voglia di leccarmi le ferite dopo la sconfitta di una miserella paroletta, cacciata fuori dalla nuova Carta della costituzione europea. Voglio solamente fare delle curiose considerazioni.

Guarda caso che sia toccato proprio a un figlio di Francia, caporedattore innocente, portarne il peso e, in certo senso, la responsabilità.

Sappiamo, però, che Valery Giscard d'Estaing, capo del collegio di presidenza della Convenzione, è un nipotino lontano di coloro che, nel trionfo messianico della dea Ragione, avevano come domma fondamentale di quella rivoluzione il "superamento storico e culturale del fenomeno religioso", considerato, allora (e, chissà, anche adesso) detrito del passato, inutile "per la nuova ascesa di civiltà". E gettarono ahi loro, nella Senna con sbragativo livore giacobino l'immagine del Cristo crocifisso, giudicato il nemico numero uno della rivoluzione.

Cadde, in seguito, dall'altare di Notre Dame, insieme con i fervori insani e negativi, il vitello d'oro in sembianze femminili. Ma certamente rimase nel cuore di quei paladini il desiderio di rivincita, nutrito forse inconsciamente nelle loro generazioni future.

Non "passa", nel preambolo finale, così com'era avvenuto nella bozza precedente, la radice cristiana e, in controparte, saltano i riferimenti all'antichità classica e all'illuminismo, compare, stavolta, una dicitura di compromesso si parla solamente di "retaggi culturali, religiosi e umanistici". Bontà loro! Viene da esclamare.

Mi si consenta un'ulteriore considerazione.  
Sembra che gli estensori del-



la bozza avessero un pallino serio, quello di far nascere un'Europa laica, e, intanto, il riferimento esplicito alle sue radici cristiane avrebbe compromesso l'agognata nuova identità. Allora, per apparire equanimi, rinunciarono, obbliti colto, di parlare, come nella prima bozza, di civiltà greco-romana ed omisero le ingerezze illuministiche, tanto care a massoni e anticlericali di destra e manca. Del resto, per i Greci e per i Romani, l'Europa non era altro che una semplice espressione geografica, e per il "secolo dei lumi", una sicumera di conquista intellettuale. Guai, però, ad evidenziare, oggi, la vicenda storica, che, dall'epoca medioevale (quando si delinearono i veri confini dell'Europa) sino ad oggi, porta impresso il crisma della civiltà cristiana. Lo stesso Benedetto Croce, che non era certo un baciapile, era stato costretto dalla storia, maestra di vita, ad affermare: «Non possiamo non dirci cristiani».

Chi osa, ad esempio, apertamente testimoniare che la sana ed autentica laicità ha origine dalla celebre pagina evangelica del "tributo", dove è sancito il principio di netta distinzione tra Dio e Cesare? La laicità dello Stato nasce dal pensiero cristiano e non può essere pensata fuori e senza di esso. Massimo Cacciari, uno degli esponenti attuali della filosofia di sinistra, lamenta "l'analfabetismo totale sul Cristianesimo nei nostri licei e nelle nostre università" ed anche - ci è adesso lecito affermare - nei nostri parlamenti.

E tali errori ed omissioni non si commetterebbero soprattutto nello stilare una Carta europea, tanto delicata ed importante.

## DALLA PROVINCIA REGIONALE Opere pubbliche nel trapanese



### ITC di Castellammare

È stata appaltata dalla Provincia regionale la fornitura e la collocazione di un gruppo elettrogeno presso l'ITC di Castellammare per un importo complessivo di 25 mila e 822 euro. Il gruppo sarà ubicato all'interno dell'area del nuovo ITC "P. Mattarella", avrà una potenza di 20 Kw e sarà completo di quadro elettrico predisposto per l'avvio automatico in mancanza di tensione di rete e di alternatore trifase.

### Palestra ITC di Partanna

Sono stati consegnati all'impresa appaltante i lavori di costruzione della nuova palestra-palazzetto dello sport dell'ITC di Partanna per un importo complessivo di 1 milione e 730 mila euro. La palestra, progettata sia per uso scolastico che per uso esterno alla scuola, sarà ubicata tra la via Michelangelo Buonarroti e la via Gramsci ed occuperà una superficie totale di mq 2011, di cui 1842 mq coperti e 235 mq destinati agli scivoli ed ai percorsi pedonali e 44 mq per il magazzino-deposito attrezzi.

La parte destinata al pubblico sarà formata da moduli di tribune telescopiche, realizzate a gradoni con struttura portante in acciaio, composta da due carrelli con montanti verticali che sorreggono a mensola il

telaio su cui poggia il piano di calpestio realizzato in legno multistrato con superficie antiscivolo. La copertura sarà formata da capriate in acciaio zincato, costituite da struttura portante con ferri ad "L". Il campo da gioco avrà le dimensioni complessive di mt 46,75 x 24,00 con relative pertinenze laterali, secondo quanto stabilito dalla normativa sugli impianti sportivi, e sarà aerata ed illuminata da finestre apribili con dispositivo automatico. La restante parte è destinata ai servizi che si comporranno di due spogliatoi per gli arbitri, l'infermeria, l'ufficio amministrativo tutti con annessi WC anche per disabili, nonché ai servizi igienici per il pubblico.

### ITG di Alcamo

Sono stati consegnati i lavori di completamento dell'Istituto Tecnico per Geometri di Alcamo per un importo di 1 milione e 446 mila euro.

I lavori prevedono:  
- piano terra: palestra, spogliatoi, locale bidelli, infermeria, deposito, WC per alunni e disabili, tre aule laboratori, archivio, n. 1 aula;  
- primo piano n. 3 locali, n. 3 aule, WC per insegnanti, alunni e disabili;  
- secondo piano n. 5 aule, n. 2 locali, WC per alunni e disabili.

Prevista, infine, la sistemazione della zona d'ingresso esterna dell'istituto e della relativa zona adibita a parcheggio, nonché la realizzazione di tutti i necessari impianti idrico-sanitario, fognario, elettrico, impianto ascensore, riscaldamento, sicurezza, antincendio ed impianto telefonico.

### Sicurezza dei porti

L'Amministrazione provinciale ha provveduto all'approvazione dei progetti esecutivi per la sicurezza dei porti da pesca di Mazara del Vallo, Castellammare del Golfo, Marsala e Trapani ed ha autorizzato l'affidamento dei lavori a mezzo di gara di appalto.

I lavori sono i seguenti:

- messa in sicurezza del porto di Mazara del Vallo;
- lavori per la messa in sicurezza di un tratto della banchina del lungomare Ducezio comprendente la sistemazione del basolato, della strada di accesso, realizzazione micropali e varie, importo 750 mila euro;
- messa in sicurezza del porto di Mazara del Vallo, lavori di realizzazione impianti antincendio, idrico, di illuminazione, importo 700 mila euro;
- messa in sicurezza del porto di Marsala, lavori di realizza-

tutto alla mera fruizione della cittadinanza. L'Amministrazione provinciale, infatti, ha proceduto all'appalto dei relativi lavori di rifunionalizzazione e di completamento delle opere di salvaguardia che prevedono una spesa complessiva progettuale di 2 milioni e 582 euro. L'asta pubblica è stata aggiudicata all'Associazione Temporanea di Imprese "Bosco Aldo - Damiano Costruzioni" di Acireale con il ribasso del 17,99%.

«Palazzo Riccio di San Gioacchino - afferma il presidente Giulio Adamo - costituisce una testimonianza importante del grande patrimonio monumen-



Palazzo Riccio di San Gioacchino, chiostro interno

tale e storico della città di Trapani che merita il pieno riscatto dall'attuale situazione di degrado e che darà sicuramente un ulteriore contributo alla rivitalizzazione, anche culturale, del centro storico del capoluogo, cosa di cui sono particolarmente felice ed a cui tengo moltissimo, così come è già avvenuto con il restauro di Palazzo Riccio di Morana».

Questi lavori consentiranno il ripristino di Palazzo Riccio di San Gioacchino nei suoi elementi architettonici come la corte interna, i cordoli sommatoli, i solai ignei e l'angolo sul Corso Vittorio Emanuele che era stato ricostruito dopo il crollo causato dai bombardamenti della seconda guerra mondiale. Il Palazzo consiste nella stratificazione di almeno tre fasi edilizie delle quali la prima cinquecentesca, con tecniche di tradizione catalana, la seconda seicentesca e l'ultima settecentesca di gusto barocco.



Mazara del Vallo, il porto

zione impianto antincendio e di illuminazione, importo 700 mila euro;

- messa in sicurezza del porto di Trapani, lavori di sistemazione della banchina del porto peschereccio e opere annessi, importo 650 mila euro.

### Palazzo Riccio di Trapani

Un altro importante edificio storico del centro urbano del capoluogo, Palazzo Riccio di San Gioacchino, risalente al XVI secolo, sarà presto resti-

## L'AMBASCIATORE U.S.A. AD ERICE

Il sindaco di Erice, Ignazio Sanges, ha ricevuto nei giorni scorsi, presso il palazzo muni-

cipale, l'ambasciatore degli Stati Uniti d'America, Mel Sembler. L'ambasciatore, in

visita privata, era accompagnato dalla moglie, signora Betty, e dal console Gloria Berbera. Il sindaco ha porto il benvenuto dell'Amministrazione e della cittadinanza ericana, sottolineando come Erice, città della scienza per la pace, ha oramai acquisito da tempo un ruolo non indifferente a livello internazionale. Un ruolo ampiamente riconosciuto pure dal Presidente del Consiglio dei Ministri, on. Silvio Berlusconi, che una profonda considerazione nutre verso Erice, avendola ripetutamente indicata, quale sede ottimale per i possibili negoziati di pace in Medio Oriente. La delegazione ha visitato, esprimendo sentiti apprezzamenti, le principali bellezze storico-artistiche e monumentali della vetta tra cui la

Chiesa della Matrice, il Castello di Veneri, il Giardino del Balio e la Chiesa di Sant'Orsola, quindi, ha raggiunto il Centro Ettore Maiorana. La giornata si è conclusa con una colazione, cui hanno partecipato S.E. il prefetto di Trapani, dott. Giovanni Finazzo ed il questore, dott. Domenico Pinzello, nel corso della quale, oltre a prendere atto della reciproca collaborazione tra i nostri paesi e nel ribadire la disponibilità di Erice ad ospitare una conferenza di pace per il Medio Oriente, si sono discusse anche eventuali forme di cooperazione e di interscambio economico, soprattutto, per quanto riguarda l'artigianato ed i prodotti tipici locali che grande interesse riscuotono presso la comunità americana.



## ENFANT TERRIBLE



**CAMARDAUTO**  
CONCESSIONARIA PEUGEOT  
Via Marsala, 375  
91020 XITTA (TP)  
Tel. 0923 532000  
Fax 0923 551644

a partire da

**PEUGEOT 206 € 10.070,91**

Avvenimento d'arte a Trapani

## Risuonano, dopo lungo silenzio, le note dei Maestri Scontrino e Tosto De Caro

È in pieno ed interessante svolgimento il XVII Corso di cultura locale organizzato dall'Associazione per la Tutela delle Tradizioni Popolari del Trapanese e introdotto il 5 aprile scorso da una accurata relazione del prof. Calcarà dal titolo "Vita e opere dei musicisti trapanesi". Il fitto programma, già pubblicato, contiene, come tessere di un mosaico, delle microstorie su diversi aspetti della cultura locale, frutto di ricerche di studiosi che ogni anno il segretario, dott. Enzo Vitranò, novello Diogene, unitamente al presidente, prof. Salvatore Valenti,

riesce a trovare e a catturare con la sua lanterna. Tante storie, dunque, a volte narrate sui luoghi stessi d'origine, molto interessanti davvero. Ci pare, però, quasi doveroso segnalare le relazioni tenute dalla prof.ssa Elisa Cordova sul M° Scontrino, e quella del prof. Francesco Buffa sul M° (e poeta) Andrea Tosto De Caro, e soprattutto le esecuzioni di musiche di questi autori (di Andrea Tosto De Caro è stata recitata anche la poesia "Le mura fiorite", un inno a Erice, per la particolare musicalità dei versi) eseguite dal M° Giuseppe Visconti, pure del Conservatorio Scontrino, nell'aula magna T. Pardo. Esecuzioni, graditissime dal numeroso pubblico presente, che hanno interrotto il lungo silenzio e oblio di questi nostri concittadini e che ci auguriamo siano foriere di altre più corpose, per la completa riscoperta delle loro musiche e di quelle degli autori trapanesi, a cura dello stesso Conservatorio, alla cui direttrice Lea Pavarini diamo intanto anche il nostro plauso, e di altri Enti musicali trapanesi, regionali e nazionali.

Domenico Virzi

## Dall'antico centro verso la nuova Trapani

Abbiamo ricordato, attraverso la memoria del vecchio amico ritrovato nella via Giudiceca, la Trapani cosiddetta "vecchia" che dalla Giudiceca a Torre di Ligny costituisce il vecchio mondo del capoluogo trapanese. Bisogna percorrere tutte le strade passando da Corso V. Emanuele o dal lungomare per venire al vecchio torrente che divide l'antico centro abitato dalla nuova Trapani, ove molti antichi abitanti del capoluogo si sono trasferiti formando un lungo rettilineo con la via Fardella e sino ai margini delle zone della campagna che porta verso Palermo o verso Paceco. Questa Paceco, che oramai ha fatto comune a sé e che diventa ogni giorno più popolosa. La via Fardella ha visto ricostituirsi vecchi negozi della parte vecchia, nuovi uffici e una attività economica che oramai è il nucleo principale della vita cittadina. Discutibile è il gusto col quale sono sorti i nuovi palazzi e le nuove abitazioni, ma efficace è l'attività produttiva, che tende a dare nuova vita al grosso capoluogo. Del vecchio centro abitato, ormai spopolato, sono rimasti alcuni vecchi negozi che costituiscono una specie di museo del passato. Fedeli a questo passato transitano per Piazza Jolanda, per il Corso V. Emanuele e tagliano per la

via Garibaldi ove resistono ancora i fedeli di quella zona centrale. Resistono infatti bar, pasticcerie, gli uffici della Provincia, che si sono rinnovati con facciate e con locali interni modernizzati. Con la via Garibaldi si arriva al Municipio, al Palazzo D'Alì e alla Prefettura. Dopo di che, attraversando il ponte sul torrente si arriva alla Trapani nuova, passando attraverso la Villa Margherita. Quella villa lussureggiante di piante che porta all'inizio di via Fardella, strada ove si sono trasferiti coloro che hanno dovuto, soprattutto per ragione di lavoro, trovare altri sbocchi. Dopo il torrente che divide la Trapani antica dalla villa Margherita la città si apre a ventaglio. A sinistra si va verso Pizzolungo e padrone di tutta la zona è il mare, tale tratto è diventato luogo di villeggiatura di chi lasciano la zona cosiddetta "vecchia", può pervenire a Bonagia e dopo Bonagia andare a Custonaci, località questa collinosa che corre verso San Vito Lo Capo, ove specialmente i palermitani hanno fondato una città che dopo un breve tratto con una pianura rocciosa arriva alla "tonnara" la contrada Scopello, ove piantagioni di eucalipto offrono un'aria salubre visitata spesso da migliaia di turisti.

Sul lato opposto Trapani si affaccia sul mare che porta a Marsala e quasi al centro di queste due zone laterali, si sono formati centri rurali in cui sono sorte attività di agriturismo con un movimento di villeggianti che invece corre verso Palermo. Dobbiamo purtroppo dire che questa zona trapanese, con i suoi sbocchi verso Palermo da una parte e verso Marsala dall'altra, non ha avuto la stessa fortuna della costa catanese e di quella messinese.

Paolo Camassa

## Si restaurano tre "Misteri"



La Ferita al Costato Ceto dei Pittori e Decoratori

L'Assessorato regionale ai Beni Culturali ed Ambientali con apposito Decreto ha finanziato il restauro di tre gruppi statuari dei "Misteri" di Trapani. Tale restauro, chiesto dal Servizio per i Beni Storico Artistici ed Etnoantropologici della Soprintendenza ai BB.CC.AA. di Trapani, va a completare l'impegno assunto con il programma di intervento di priorità sui gruppi statuari iniziato nel 1995.

I gruppi in oggetto di restauro sono: La Ferita al Costato, Ceto dei Pittori e Decoratori, La Deposizione, Ceto dei Sarti e Tappezzieri, Gesu nel Sepolcro, Ceto dei Pastai.

I lavori di restauro sono stati aggiudicati, a seguito di gara a pubblico incanto esperita in data 6 dicembre 2002, alla ditta Calva-

gna Giovanni con sede in Catania, per un importo di euro 70.172,21 oltre IVA in misura di legge.

Il cantiere come già preventivamente concordato con la Curia Vescovile, sarà impiantato presso la Chiesa Maria SS. del Carmelo (via Libertà angolo via Torre Arsa) chiusa ai fedeli dagli anni 70, nella quale grazie a recenti finanziamenti del Superiore Assessorato Regionale ai BB.CC.AA. sono stati effettuati lavori di messa in sicurezza.

Il "Cantiere aperto" visitabile ogni mercoledì dalle ore 10.00 alle 12.00 e dalle ore 16.00 alle 18.00 consentirà di assistere alle varie operazioni di restauro. I lavori avranno la durata di 10 mesi consecutivi a decorrere dalla data del verbale di consegna. Vista la durata degli interventi e la necessaria presenza dei gruppi nell'annuale processione del Venerdì Santo, verrà stilato in base alle effettive condizioni del-



Gesu nel Sepolcro Ceto dei Pastai



La Deposizione

Ceto dei Sarti e Tappezzieri le opere un programma di intervento di lavoro, ponendo in essere tutti gli accorgimenti tecnici, anche preventivi, per far sì che almeno 15 giorni prima della Domenica delle Palme i gruppi, già restaurati o ancora da restaurare, siano montati ed in condizione di uscire in processione. I lavori verranno ripresi dopo la processione.

Considerata la valenza storica, artistica ed etnoantropologica dei Gruppi, la direzione dei lavori verrà effettuata congiuntamente dal dirigente storico dell'Arte dott.ssa Giovanna Cassata e dal dirigente etnoantropologo dott. Giuseppe Dispensari, mentre l'assistenza dei lavori è affidata al funzionario geom. Bartolomeo Figuccio. L'arch. Biondo è responsabile del procedimento.

## L'ambiente una risorsa da "sfruttare"

di Fabrizio Fonte

Dinanzi alla sempre più dilagante devastazione ambientale il nostro pianeta appare inesorabilmente destinato ad andare incontro ad una tragica fine poiché, se non verranno prese le necessarie contromisure, cederanno uno dopo l'altro quegli imprescindibili equilibri che fino ad oggi hanno tutto sommato retto l'urto delle continue minacce antropiche. Nel tentativo di "garantire" il perdurare di questi precari equilibri è apparso pertanto necessario assicurare la presenza di alcuni luoghi in grado di mantenere inalterate le proprie caratteristiche originarie. Ecco perché un po' dovunque, e per fortuna anche in Sicilia, si è dato intelligentemente corso all'istituzione di numerose aree naturali protette. Tuttavia questa pianificazione ambientale si è resa necessaria non solo per preservare almeno parzialmente ciò che resta dei più importanti ecosistemi, ma anche per porre un deciso freno alle devastanti attività dell'uomo (abusivismo edilizio, inquinamento, sfruttamento delle risorse primarie ecc) che minacciavano nel passato, e purtroppo ancora oggi, l'integrità dell'habitat naturale. Un parco naturale, una riserva o un'oasi nascono pertanto con l'intento di proteggere tutte quelle specie animali e vegetali che senza un'adeguata salvaguardia rischierebbe-

ro ineluttabilmente di estinguersi, ma ambiscono al contempo a dare un significativo impulso al cosiddetto "sviluppo sostenibile", che dovrebbe indirizzare a sua volta il genere umano ad avere una maggiore sensibilità verso la "qualità della vita". Quest'ultima considerazione chiarisce, se mai ce ne fosse bisogno, che la tutela dell'ambiente rappresenta per l'intera umanità una strada obbligata. Anche perché l'habitat naturale ha in sé delle potenzialità tali da poter essere tranquillamente annoverato tra le principali risorse che rivestiranno in futuro, anche dal punto di vista economico, sempre maggiore rilevanza. Non è quindi un caso, ad esempio, se già da qualche anno si è iniziato a guardare con sempre maggiore interesse verso quel "turismo sostenibile" che consentirebbe nella fattispecie all'isola, con le sue 69 riserve naturali, i 3 parchi regionali e le 3 riserve marine, di recitare un ruolo di primissimo piano nel campo dell'offerta turistico-ambientale mediterranea. La Rete Ecologica Siciliana tra l'altro si compone non solo di tutte quelle aree già tutelate con provvedimenti legislativi (L.R. n° 98/81 e L.R. n° 14/88) come i parchi o le riserve, ma anche da numerosi S.I.C. (siti d'interesse comunitario - direttiva europea n°

(Continua in terza)

## Il Teatro dell'Università di Trapani intitolato al poeta Tito Marrone

Il teatro dell'Università degli Studi di Trapani ha oggi un nome. È stato infatti intitolato al celebre poeta e commediografo trapanese Tito Marrone. La scelta fra le 98 proposte formulate dalle associazioni culturali trapanesi, sulla base dell'apposito concorso promosso dal Presidente della Provincia Re-

gionale, Giulia Adamo, è stata operata dalla Commissione all'uopo costituita e presieduta dal prof. Renzo Vento. Nato a Trapani nel 1882 e deceduto a Roma nel 1967, Tito Marrone fu l'iniziatore della scuola crepuscolare cui successivamente aderirono, fra gli altri, Guido Gozzano, Sergio Co-

razzini e Marino Moretti. Il poeta trapanese, che occupa un posto di rilievo nella letteratura italiana del secolo scorso, fu anche apprezzato autore di opere teatrali rappresentate con successo in varie città italiane ed europee. Luigi Pirandello, che fu gli amico e lo stimò molto, lo ha definito "scrittore di

primissimo ordine, onore e gloria di una letteratura". Già nel 1906, all'età di 24 anni, Tito Marrone si era imposto all'attenzione del mondo artistico e letterario nazionale con la traduzione dell'«Orestides» di Eschilo che nel teatro Argentino di Roma ebbe allora un gran numero di repliche.

## Attività del Centro Italiano Femminile

Si è tenuto il 2° Congresso Comunale del Centro Italiano Femminile (C.I.F.) di Trapani, presso i locali della Parrocchia "Sacro Cuore".

L'Assemblea congressuale è stata presieduta dalla Presidente Provinciale Graziella Maggio.

L'incontro è stato aperto dalla Preghiera comunitaria e da una riflessione spirituale.

Ne è seguita la dettagliata relazione della Presidente uscente, Carmela Piazza, sull'attività svolta nel triennio scorso e sulle linee programmatiche per il prossimo.

Le votazioni per il rinnovo degli Organi Sociali, per la gestione del nuovo triennio hanno dato i seguenti risultati:

Carmela Piazza Conte, **Presidente**;

Maria Rita Pecorella, **Vice Presidente**;

Lucia Abate, Angela Cavasino, Giovanna Maniscalco, Giovanna Montanari, Anna Tartamella, Michela Millocca, **membri della presidenza**;

Anna Tartamella, **Tesoriera**; Maria Vanella, **Segretaria**;

Francesco Grammatico, **Coordinamento giovani**;

**Elette delegate ai Congressi:**

**Provinciale:** Maria Vera Costantino, Giovanna Maniscalco, Angela Pecorella,

**Regionale:** Sabrina Piras e Margherita Solaro



## Vi ricordate del Papa Buono?

Il mezzobusto in bronzo del papa buono (nella foto, scattata da Francesco Rach) ha bisogno di essere ripulito e forse anche ravvivato.

L'opera d'arte è situata su un piedistallo all'interno di una nicchia che si trova nella fiancata sinistra della chiesa di San Lorenzo, cattedrale della Diocesi dal 1844, e precisamente all'ingresso di via Giovanni XXIII (già via Daniele).

Il cavalcavia che passa sopra la medesima strada e che collega direttamente l'episcopato alla chiesa prin-

## Commissioni consiliari a Palazzo D'Alì

Il Consiglio comunale di Trapani ha approvato la nuova composizione delle Commissioni di lavoro. Esse da cinque passano ad otto, oltre la Commissione elettorale rimasta quella nominata all'inizio della legislatura.

**Affari Generali**

Presidente Giuseppe Martinielli (FI), componenti: Franco Palermo (UDC), Katia Bucaria (N.S.), Pietro Savona (Margherita), Salvatore Daidone (DS), Giuseppe Barbara (FI).

**Lavori pubblici**

Presidente Vito Mannina (FI), componenti: Diego Di Discordia (FI), Fabio Bongiovanni (UDC), Stefano Nola (Margherita), Giovanni De Santis (Margherita), Giorgio Colbertaldo (UDC).

**Finanze**

Presidente Salvatore Barraco (FI), componenti: Franco Briale (FI), Giuseppe Carpinieri (UDC), Nik Giaromida (UDC), Nicola De Caro (Margherita), Francesco Di Bono (N.S.).

**Pubblica istruzione**

Presidente Mimmo Tambarello (UDC), componenti: Carmelo

Noto (FI), Enzo Abbruscato (Margherita), Ninni Passalacqua (DS), Livio Marrocco (AN), Carlo Figliomeni (N.S.).

**Commercio e Sanità**

Presidente Agostino Occhipinti (N.S.), componenti: Vito Di Pasquale (FI), Antonietta Calamia (UDC), Gioacchino Allotta (Margherita), Giovanni Vassallo (FI), Giuseppe Pellegrino (SDI).

**Centro urbano**

Presidente Antonietta Calamia (UDC), componenti: Vito Di Pasquale (FI), Carmelo Noto (FI), Giorgio Colbertaldo (UDC), Mimmo Tambarello (UDC), Vito Mannina (N.S.), Enzo Abbruscato (Margherita), Nicola De Caro (Margherita), Ninni Passalacqua (DS), Livio Marrocco (AN).

**Frazioni**

Presidente Giuseppe Pellegrino (SDI), componenti: Franco Briale (FI), Salvatore Barraco (FI), Giuseppe Carpinieri (UDC), Nik Giaromida (UDC), Carlo Figliomeni (N.S.), Gioacchino Allotta (Margherita), Pietro Savona (Margherita), Giovanni Vassallo (FI).

**Statuto**

Presidente Giovanni De Santis (Margherita), componenti: Giuseppe Martinielli (FI), Diego Di Discordia (FI), Fabio Bongiovanni (UDC), Franco Di Bono (N.S.), Agostino Occhipinti (N.S.), Stefano Nola (Margherita), Salvatore Daidone (DS), Giuseppe Barbara (FI).

Francesco Genovese

## PREGHIAMO CON PADRE PIO PICCOLO MESSALE FESTIVO

Il nostro amico e concittadino Giorgio Ciotta ha curato la pubblicazione di un "piccolo messale festivo" (tipografia Gamba, Verdello - Bg s. d. pagg. 1518, Euro 30,00), del quale ci piace riportare la recensione del gesuita prof. Sebastiano Esposito dell'Ateneo partenopeo.

L'unico, amichevole appunto che possiamo rivolgere all'Autore, è quello di averci nascosto non solo il cognome (rivelandoci solo il nome Giorgio), ma anche di aver dato a questo piccolo "Thesaurus" un doppio titolo assai modesto che non ne fa presagire la ricchezza del contenuto. Passi per "Piccolo Messale festivo", ma chi potrebbe sospettare che sotto la dicitura "Preghiamo con Padre Pio" si celi una raccolta direi enciclopedica di quello che la pietà cristiana ha prodotto nei secoli per facilitare quel contatto, indispensabile ma non certo facile, dell'anima con Dio, che è la preghiera? Qui c'è davvero di tutto: preghiere del mattino e della sera, di preparazione e di ringraziamento per la messa, il rosario e numerose litanie, novene, suppli- che, invocazioni, orazioni per i Santi. Quel che piacevolmente sorprende è la mescolanza calibrata tra pietà popolare ed apporto della grande cultura mistica e teologica cattolica, sicché ogni ceto di credenti può trovare il nutrimento adatto alle

proprie esigenze e capacità. L'amalgama di tutto questo materiale è la figura, l'esempio e la dottrina del grande maestro di preghiera, cioè Padre Pio, che l'Autore ha conosciuto personalmente. Anche la veste tipografica, con le illustrazioni del prof. Antonio Ciccone, si presenta come un piacevole contesto di raffinatezza e di semplicità popolare. Diciamo con convinzione: è un libro da regalarsi e regalare.

Sebastiano Esposito

### Preghiamo con Padre Pio



PICCOLO MESSALE FESTIVO



Fernando Autori

Publicato con il contributo dell'Assessorato BB CC AA della Regione, è stato presentato recentemente, nella sala degli stemmi del Massimo, un libro dal titolo "Cantanti lirici siciliani". Con detto lavoro, frutto di ben tre anni di ricerche, gli autori, Salvatore Aiello e Giovanni Albergamo, hanno voluto "riproporre all'attenzione degli studiosi e dei cultori del Bel Canto, i nomi di alcuni di quei cantanti siciliani che, essendo vissuti in un tempo in cui i mass media erano quasi inesistenti, in gran parte sono caduti nell'oblio". È proposito comunque degli autori fare un seguito includendo in una nuova edizione anche i cantanti più vicini al nostro tempo. Fra i trenta elencati nel libro, ben cinque, secondo una nostra breve ricerca, calcarono le scene del nostro Garibaldi e precisamente i baritoni Giuseppe La Puma (anno 1896), Renzo Minolfi (anno 1902), Mariano Stabile (anno 1915), Carmelo Maugeri

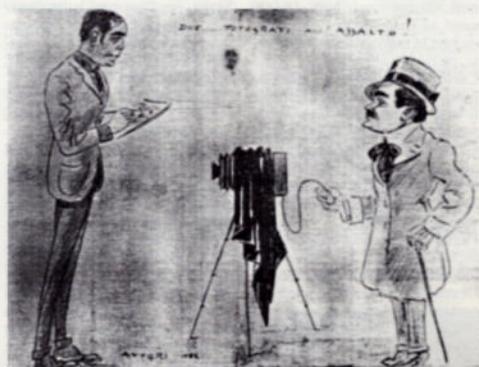
## Fernando Autori: un basso che volò molto in alto

(anno 1920) ed il basso Fernando Autori che si propose nella stagione lirica del 1922 in due suoi cavalli di battaglia Don Basilio e Mefistofele dell'omonima opera di Arrigo Boito. Era nato a Calatufimi il 21 aprile del 1886, città dove tornava spesso e volentieri per organizzare recite di beneficenza, ma fu presente in tutta la sua trentennale carriera in tutti i teatri che contavano. Furono suoi compagni d'arte i grandi della lirica: Mazzoleni, Bertile, Straacini, Galfefi, Pinza, Muzio, Ponselle, Stabile, Schipa, Dal Monte. Ricercato dai grandi direttori, Toscanini, Serafin, Panizza, non soltanto per la sua serietà e bravura nel lavoro, ma anche per l'apertura mentale che ebbe di cantare, allora quasi un iniziatore, le opere nelle loro lingue originali. La preparazione alle recite era accurata e approfondita. Si truccava anzitutto da solo curando la resa visiva esterna del personaggio aiutato in questo dalla conoscenza del disegno e della pittura (frequentò all'inizio a Palermo l'Istituto di Belle Arti). Conoscenza questa che gli diede la possibilità di raggiungere risultati notevoli nel campo del disegno e soprattutto della caricatura. Inserito nell'alveo della corrente futurista, oggetto della sua matita furono anzitutto i colleghi

di lavoro senza sconti per nessuno compreso Toscanini ma anche personaggi dell'epoca abbastanza famosi quali Chamberlain, Mussolini, Pola Negri, Mistinguette, Chevalier, Giovanni Grasso, Angelo Musco di cui fu amichissimo, Petrolini, che gli assicuravano una fama di livello europeo. Ma la cura del personaggio non era soltanto interna, Autori scavava nella musica, nella storia e nei precedenti, e costruiva il suo, non imitativo degli altri e non ripetitivo.

«Ebbe un repertorio assai vasto che spaziava dalle opere del 700 sino agli autori contemporanei e molta familiarità anche con opere come Boris Gudunov, Kovancina, Don Chisciotte, Dejanice, Il Piccolo Marat, Debora e Jalele, Cena delle Beffe, Fra Diavolo, tutte opere ormai quasi non più rappresentate nei nostri teatri lirici. Aggiungeva mimica e spontaneità alla scena e fu dotato, aggiungono i suoi critici, di quel "quid", inestimabile per un artista teatrale, e cioè l'immediatezza della comunicativa con il pubblico che egli stabiliva fin dal primo apparire alla ribalta avvicinandolo e conquistandolo. Insomma, quello che si suol dire, un artista completo. Morì a Firenze il 4 ottobre del 1937. Ha dato lustro alla sua Città natia e alla Sicilia, ricordarlo in questa breve pagina, è parso un dovere».

Domenico Virzi



Colpi, d'obiettivo fra due vecchi amici: F. Autori ed il fotografo Cav. Matera di Trapani (a cui si deve la gentile concessione del presente disegno del 1922)

## Il Santuario di Maria Santissima di Misericordia

Il prof. Vito Reina con la sua pubblicazione «Il Santuario di Maria Santissima di Misericordia-Testimonianza di una religiosità popolare» (Libreria Editrice "Il Pozzo di Giacobbe" Trapani) ha aggiunto un interessante tassello alla storia religiosa della nostra Diocesi in quanto il Santuario da lui illustrato, pur risalendo al 1637 come centro di culto popolare, è sconosciuto ai più. Situa-

to in una zona delle più belle del territorio di Valderice, di fronte all'azzurro mare di Bonagia e circondato da una verde e ubertosa campagna, fu costruito dove era una piccola cappella con il contributo dei fedeli. Ricordate le vicende di fondazione, l'Autore richiama i vari restauri effettuati nel 1769, nel 1870, nel 1930, negli anni 60, nel 1978 e nel 1980 ed i beneficiari che si sono succeduti dal 1630 al 1900. L'architettura della chiesa di carattere barocco, gli affreschi di Domenico La Bruna, il Crocifisso in legno di D. Giuseppe Pollina, il bellissimo dipinto della Madonna di Misericordia di Andrea Carrea, del quale è riportata una breve biografia, i marmi, le lapidi, i quadri sono ricordati e descritti con attenta precisione unitamente alle motivazioni storico-sociali del Santuario. Concludono il libro l'etimologia della parola misericordia, la descrizione del paese e bellissime fotografie a colori.

A.C.



Chiesa-Santuario di Maria Santissima di Misericordia

## L'ambiente una risorsa da "sfruttare"

(dalla seconda) 9243 CEE) e Z.P.S. (zone di protezione speciale) che sono tuttora in via di classificazione. La presenza di un'area naturale protetta, se perfettamente armonizzata con un "turismo sostenibile" capace di offrire specifici servizi (sentieri-natura, percorsi museali, schede didattico-divulgative ecc), può rappresentare per il suo hinterland un volano economico non indifferente. Non a caso a partire già dalla prima Conferenza Nazionale sulle Aree Naturali Protette, tenutasi a Roma nel 1997, emerge nettamente, in risposta a chi vede nei parchi e nelle riserve solo un'inutile somma-

toria di restrizioni, che «la protezione della natura e dell'ambiente trasforma i vincoli in opportunità». Le linee-guida della nuova politica ambientale sono infatti finalizzate alla promozione ed alla valorizzazione delle aree naturali protette e di conseguenza ad una loro completa fruizione, in una sorta di prosecuzione ideale con il concetto di "ambientalismo antropocentrico" che pone, di fatto, l'uomo al centro del sistema ambiente. Nel trapanese un esempio concreto ci è fornito dai G.R.E. (Gruppi di Ricerca Ecologica) di Custonaci che stanno portando avanti, ormai da diverso tempo, un interessante progetto denomi-

## IL TURISMO IN PROVINCIA

I dati statistici dei primi sette mesi del 2003 confermano l'andamento positivo del turismo in provincia di Trapani. Dalle elaborazioni effettuate sulla base dei dati comunicati dagli operatori del settore, si evince l'ulteriore dato positivo del settore originato dalla costante, intensa e mirata promozione del territorio svolta dall'Azienda nelle principali borse e fiere in Italia e all'estero, attraverso la stampa di settore, dove la destinazione "Trapani" trova sempre maggiori spazi come proposta integrata di grande qualità, ma anche con un efficiente sistema di informazione ed assistenza all'utenza. In tale contesto si consolida l'importante ruolo dei consorzi turistici e degli operatori della provincia anche attraverso la commercializzazione delle loro offerte di soggiorno in strutture con standard qualitativi sempre più apprezzabili, sostenuti dal programma di agevolazioni dell'Azienda per la ideazione di pacchetti turistici, di recente riformulato per assicurare maggiori sostegni ai gruppi che scelgono di atterrare all'aeroporto di Trapani-Birgi, ormai pienamente operativo con un notevole traffico di passeggeri.

Grandi apprezzamenti sul prodotto turistico trapanese sono stati espressi, in questi giorni, da venti operatori turistici del nord-est invitati dall'Azienda per un educational tour in provincia completato da un riuscitissimo workshop con trentare operatori locali finalizzato all'incremento di presenze in bassa stagione. Passando all'esame dei dati del periodo, raffrontati con quelli dello scorso anno, emerge che il settore alberghiero registra un incremento dell'8,77% pari a 38.126 presenze in più e quello extralberghiero un incremento del 49,67% pari a 44.298 presenze in più. I due settori insieme hanno fatto registrare, nei primi sette mesi, un complessivo incremento del 15,74% pari a 82.424 presenze in più rispetto allo stesso periodo del 2002. Nello stesso periodo gli arrivi passano da 177.474 del 2002 a 196.207 del 2003 con un incremento del 10,56% pari a 18.733 arrivi in più. Cresce ancora, assieme alle presenze, anche la ricettività: infatti nel 2003 sono state classificate dagli uffici dell'Azienda 51 nuove strutture ricettive per un totale di 1.284 posti letto e sono in

fase di rilascio le classificazioni per altre nuove strutture. «La qualità delle scelte programmatiche operate e l'intenso mirato lavoro svolto negli ultimi anni ci consentono di poter dire, con grande soddisfazione, che la provincia di Trapani ha cominciato a mettere a frutto la sua grande ricchezza naturale, ambientale, archeologica, monumentale ed enogastronomica ed i dati statistici relativi alle presenze turistiche ne rappresentano una importante evidenza». Questo il primo immediato commento del Commissario straordinario dell'Azienda preside Giulia Adamo al quale si aggiunge quello del dirigente generale del-

l'APT dott. Giuseppe Butera il quale evidenzia che «nonostante le note congiunture internazionali abbiano comportato un calo di presenze generalizzato, la provincia di Trapani, da qualche tempo, fa registrare i migliori risultati in Sicilia ed è in costante crescita dal 1996». Soddisfazione è stata espressa anche dall'assessore provinciale al turismo Francesco Pizzo il quale ritiene che «la strada intrapresa è quella giusta, è opportuno sfruttare ancora meglio le sinergie tra i diversi attori del sistema turistico per una più efficace azione finalizzata ad ulteriori incrementi di presenze ed alla loro destagionalizzazione».

## Una poesia inedita di Enzo Bonventre tradotta in siciliano da Marco Scalabrino

Moriré en Buenos Aires  
de madrugada,  
Astor Piazzolla.  
Ma la tua musica,  
milonga d'angelo,  
con il vento si spande  
"in this City of ruins"

La traduzione di Marco Scalabrino

Muriu a Buenos Aires  
na mattina  
a Buenos Aires  
Astor Piazzolla  
Ma la so musica  
milonga d'ancilu,  
cu lu ventu  
si spanni ancora  
na ssa città amara  
e ni porta 'n-paradisu

### Biografie

Enzo Bonventre, di formazione cosmopolita, è nato in una delle più belle città siciliane. Trapani, nel 1944. Nella sua Trapani di antica nobiltà, ha vissuto i primi trenta anni della sua vita in mezzo al popolo che lo amava. Si è poi trasferito a Firenze e può essere considerato un fiorentino di ritorno. Vive tra Cecina (Livorno) e Lastra a Signa (Firenze). E forse il poeta italiano più tradotto nel mondo. Nella sua poesia, come in quella di Mario Luzi, il dantismo è sostanziale. Dal 1996 Enzo Bonventre, che ha collaborato con note d'arte e numerose rassegne di cultura, è Deputy Governor dell'American Biographical Institute Research Association. \*\*\* Marco Scalabrino è nato a Trapani nel 1952. Ha pubblicato: Palori (poesie in dialetto siciliano, 1997) e Poems/Puisi (traduzioni dall'americano di Nat Scammacca, 1999). Di lui anche una pionieristica Antologia: "Poesie scelte" (1998-2000) di Enzo Bonventre, traduzioni in siciliano - Edizioni Palma 2000.



LETTERE AL DIRETTORE

**Pioggia di spese al Comune di Trapani**

Sig. Direttore, il sindaco di Trapani, Mimmo Fazio, piange continuamente "ragazzi, in cassa, non c'è una lira!" Sarà pure vero, ma di certo, finita l'estate, si è "scatenata" al Comune una torrenziale pioggia di spese, alquanto discutibili. Si è appena insediato il nuovo Comandante (a tempo, solo per un anno) dei Vigili Urbani di Trapani, il dott. Giuseppe Russo. Il Sindaco Fazio, non manca di assegnargli, oltre il normale stipendio di dirigente, che mica è scarso, un ulteriore appannaggio extra di 11.338,68 euro, per compensarlo di "ulteriori" compiti a lui assegnati in materia di "ordine e sicurezza pubblica". Poi è logico occorre pensare allo sviluppo economico della Città, così via coi contributi 18.000 euro al Consorzio del Porto, mentre la nuova Autorità Portuale, ne riceve altri 5.000. Certo, lo sviluppo economico passa dai rapporti con l'Europa. Il Vaticano non è in Europa? Allora si organizza una "adeguata" accoglienza per l'ambasciatore di Spagna presso la Santa Sede. Carlos Abella y Ramallo che sarà a Trapani nella seconda decade di ottobre.

Fazio stanziava 10.000 euro per ospitarlo ed organizzargli degli incontri conviviali istituzionali. Di cosa discuteranno di così importante, i nostri rappresentanti istituzionali, coll'ambasciatore? Di nulla, ce lo ribadisce proprio l'Embajada de Espana da noi contattata. Ecco la risposta ufficiale e testuale: "È una visita totalmente privata ed organizzata a causa dell'interesse del Sig. Ambasciatore per la Sua bella cittadina".

Si, ma noi, oltre che un Sindaco, abbiamo pure un Consiglio, che dovrebbe avere solo compiti di controllo ed indirizzo. Ma vuoi, forse, dire sia inutile che un incontro dei nostri consiglieri coi funzionari del Parlamento Europeo, nonché la partecipazione ad uno "Stage Europeo di Studio"? Ecco quindi stanziati 10.000 euro per il viaggio (a Bruxelles ed Amsterdam), ai primi di ottobre, di cinque nostri consiglieri, per studiare, tra l'altro, le "strategie europee per la raccolta dei rifiuti e l'ambiente urbano", mica frottole! Peccato che contemporaneamente allo Stage ci sia un'importante sessione di Consiglio. Il Consigliere-Presidente Nola, è costretto, pertanto, a rinunciare allo Stage, per "impegni istituzionali". "Impegni" cui non rinuncia, quindi, invece, gli altri quattro consiglieri che partono, egualmente, per la "missione". Non aspettatevi mica, cari concittadini, che il Comune trovi, pure, i soldi per pulire il quartiere di Fontanelle-Milo o il Centro Storico (che non è, assolutamente, solo via Garibaldi e via Torrea, come pensa il Sindaco), per finanziare iniziative volte ad incentivare la "raccolta differenziata dei rifiuti", oppure per ridurre l'I.C.I. sui locali delle attività commerciali e degli studi (giunta a livelli da appropriazione indebita), o anche per completare le opere del Campo sportivo di Fontanelle Sud o del Giardino d'Inverno sulla Litoranea (cosiddetto "e io pago!").

"Ragazzi, in cassa, non c'è una lira!"

Natale Salvo

**Il Comune condannato**

Sig. Direttore, una vertenza nata qualche anno addietro fra il Comune di Trapani e l'Ospizio Marino Ospedale dei bambini "Sieri Pepoli" si è risolta in modo negativo per il primo. Tutto nasce quando il Comune si rifiuta di corrispondere determinate quote, indicate dalla Regione Siciliana, per l'ospitalità dei piccoli ricoverati. Troppo care, non esiste un accordo fra i due Enti. E nasce la "querelle". Con sentenza n. 285 del 9 maggio 2002 il Tribunale di Trapani condanna il Comune a versare al "Sieri Pepoli" la somma di Euro 234.290,36 pari a L. 453.649.400

per gli anni 1997, 1998 e 1999. A questa cifra bisognerà aggiungere le spese del processo, gli oneri per i legali ed il 10% (art. 15-IVA-CPA). In data 19 giugno 2003 l'Amministrazione municipale vara una delibera urgente per proporre appello alla sentenza presso la Corte di appello, ma il 23 giugno 2003 scadevano i termini affinché tale appello venisse presentato! Nella delibera si legge che la sentenza "non è stata mai notificata". È legittimo quel ricorso o serve solo a perdere tempo e aumentare le spese?

Lettera firmata

Trapani, li 3 ottobre 2003

Al Signor Sindaco di Trapani  
Al Signor Prefetto  
Al Genio Civile  
Agli Organi di stampa

Sento il dovere, ancora una volta, di segnalare lo stato in cui versa il torrente Lenzi, il quale appare in condizione di abbandono e privo della manutenzione necessaria.

Il letto è invaso da una vegetazione spontanea che potrebbe ostruire il normale deflusso delle acque, qualora si dovessero verificare precipitazioni abbondanti. Ricordo, mio malgrado, i danni e i lutti provocati dall'ultima alluvione del 1976, a causa della rottura degli argini, con l'inondazione di tutto il comprensorio adiacente. Auspico l'intervento delle Autorità competenti per evitare qualsivoglia pericolo a rischio della popolazione e del territorio.

Distinti saluti

On. Francesco Di Nicola

*Francesco Di Nicola*

**Elettrificazione campagne di Buseto Palizzolo**

Appaltati dall'Amministrazione Provinciale di Trapani i lavori per la realizzazione di opere di elettrificazione rurale connesse allo sviluppo dell'agricoltura ed al miglioramento delle infrastrutture rurali nelle

contrade Murfi e Bruca del territorio comunale di Buseto Palizzolo. La spesa complessiva progettuale ammonta a quasi a 279 mila euro, mentre la relativa asta pubblica è stata aggiudicata all'impresa Calogero

Pavia di Marsala con il ribasso del 18,61%. Il progetto prevede la realizzazione di varie linee a media tensione (20 KV), sia interrate che con sostegno a traliccio, delle cabine di trasformazione cor-

redate dai relativi impinati di terra, nonché di linee a bassa tensione. La distribuzione alle singole utenze di queste ultime è prevista alla tensione di 220V per quelle monofase e di 380V per quelle trifase.

**Basket: per il Trapani VII ed VIII giornata da dimenticare**



Settima ed ottava giornata funeste per il Trapani: perde in casa con il Pesaro 84 a 85, si ripete a Veroli (Frosinone) 72 a 80, due sconfitte che non rientrano certamente nei programmi di una squadra lanciata ai vertici della graduatoria.

Brutta la batosta col Falco Spar Pesaro giunta "forse" dopo il suono della sirena, ancor peggio, dal punto di vista del rendimento e del risultato, l'incontro disputato a Veroli.

Nella gara di Pesaro i marchigiani guidati da Franco Cianciarini hanno lasciato ai locali solamente il primo quarto, nelle successive frazioni non hanno consentito, se non per qualche secondo nel periodo finale, di essere raggiunti. Davide Virgilio, infatti, sul punteggio di 83 a 83 possiede in mano la palla della vittoria che sciupa con uno dei due tiri liberi: realizza il primo, che consente il sorpasso, (84 a 83), sbaglia volutamente il secondo con l'intenzione di impossessarsi e tenere la palla (mancavano 4' e 27 centesimi) fino alla fine. L'occasione però sfugge e dall'altra parte David Londero, più lesto di tutti, con il suo imprevedibile, "dubbioso" canestro, per i più apparso a tempo scaduto, permette alla sua squadra di guadagnare i due punti e il primato in classifica. Una grossa occasione sfumata e tanta delusione cala in seno alla società che non osa nemmeno tentare la carta del ricorso. In questa gara numerosi canestri realizzati da Virgilio e Binelli ma anche diversi errori commessi assieme agli altri.

A Veroli, sul nuovo e fiammante parquet "Pala Torre" (il quintetto frusinate aveva vinto soltanto due partite: Orlandina e Siena) il Trapani vede sfumare non solo la vittoria perde pure la sua fama di squadra di alto rango. Arriva a -23 (53 a 76) nella quarta frazione e vani sono i tentativi di capitano Virgilio (24 punti il suo bottino) negli ultimi spiccioli a disposizione per equilibrare le sorti dell'incontro fissandolo, con due triple e cinque tiri liberi, a -8.

Il General Manager Peppe Grasso afferma: "I nostri sono stati "mollati", abbiamo concesso 12/23 da tre punti, oltre il 50%, lasciando tirare a loro piacimento mentre i lunghi hanno tirato pochi palloni. La nostra è una squadra strana, con avversari più forti e capace di far benissimo, con quelli meno dotati non riesce a vincere e a trovare gli stimoli giusti".

Inutile attribuire le due sconfitte all'assenza di qualche infortunio o alle non perfette condizioni fisiche di questo o quell'altro, la verità è che il Trapani da alcune settimane non appare più quella squadra scoppettante in vena di stupire col suo gioco anche fuori dal proprio terreno. Qualcosa si è inceppato nel motore granata non gira per il giusto verso, non conosciamo i motivi di questo strano comportamento.

Speriamo che la serie negativa venga interrotta domenica prossima al Pala Ilio con l'arrivo dell'Atri, sei punti in classifica, recentemente sconfitta in casa dal Patti.

La Società, intanto, ha lanciato un mini-abbonamento di quattro partite al prezzo complessivo di 36 Euro per ottenere il sostegno da un pubblico più numeroso.

Angelo Grimaudo

**Cambiamenti in casa granata**



Doveva essere la partita del rilancio, la partita dell'esordio casalingo di Nino Barraco, invece, è stata la partita che ha accentuato la crisi di risultati del Trapani Calcio, che incassa dopo la sconfitta di Cosenza per 2 a 1, un nuovo stop, tra le mura amiche, contro l'Ariano Irpino con il punteggio di 3 a 2.

Molta delusione serpeggia nei cuori dei tifosi trapanesi soprattutto per l'ultima gara giocata e persa dai granata al Provinciale, infatti, dopo un ottimo primo tempo che ha fruttato il doppio vantaggio grazie alle reti messe a segno da Marcenò e Marino e le tante altre occasioni da rete sciupate, tra cui la traversa colpita al 15' da Incrivaglia, il Trapani improvvisamente si spegne. L'inizio del secondo tempo, dopo la traversa colpita dal "nuovo" acquisto Barraco al 50', lascia presagire la possibilità di una vittoria con un largo margine sugli avversari, ma ciò non è stato, invece, sufficiente "regalare" un quarto d'ora all'Ariano Irpino, così in men che non si dica la doppietta del nuovo entrato Fuentes B (67' e 78') e la rete di Rigetti (83') regalano la vittoria agli ospiti.

Dopo queste ultime due sconfitte, che vanno a sommarsi alle altre due contro Adernò e N. Vibonese, creando un trend negativo di quattro sconfitte consecutive, mister Mazzara ha deciso di rassegnare le proprie dimissioni. La dirigenza granata, dopo aver accettato le dimissioni ha annunciato il nome del sostituto, Valerio Leto, allenatore nella passata stagione del Marsala ma, anche noto ai tifosi granata per aver militato nel Trapani nei tempi d'oro di Arcofè.

La dirigenza ha, inoltre, intenzione di "aggiustare" l'organico con alcuni tagli ed ingaggi, dopo quello già citato di Barraco, di nuovi giocatori nell'intento di risalire la china e centrare gli obiettivi prefissati ad inizio campionato, le voci che circolano sui possibili nuovi arrivi sono tante ma solo nei prossimi giorni, entro il 13 di questo mese, data di chiusura del mercato di riparazione, si saprà qualcosa di più certo.

Il prossimo banco di prova per i granata saranno Mercoledì 12 novembre in Coppa Italia contro il Milazzo e la domenica successiva contro la temibilissima matricola e vice-capolista Modica.

Giuseppe Grimaudo

IL FARO

Periodico fondato nel 1959 da Michele De Vincenzi, Angelo Marrone, Bernardo Mattarella, Giuseppe Novara, Vincenzo Occhipinti e Bartolo Rallo.

91100 Trapani  
Tel./Fax 0923 24875  
Amministrazione

Tel. 0924 31744 Fax 0924 34276  
Redazione Regionale  
90138 Palermo - Via Houel 24  
tel. 091 336601

Direttore Responsabile  
Antonio Calcara  
Redattore Capo  
Liliana Di Gesu

Videopaginazione e stampa  
Arti Grafiche Cosentino  
Trapani - Via C. A. Pepoli 102  
Tel./fax 0923 531099  
artigrafichecosentino@tin.it

Abbonamento annuo € 10,00  
Abb. sostenitore € 52,00  
Abb. dall'estero \$ 50

Casella Postale 135 - Trapani  
c/c postale 11425915  
Banca di Roma - Trapani  
c/c 651372-59

Registrato presso il Tribunale di Trapani al n. 64 del 10 aprile 1959  
Editore Società Cooperativa "no profit" a r.l.  
"IL FARO"  
Iscritta al n. 4156 del Registro degli Operatori di Comunicazione

Questo numero è stato chiuso il 14 novembre 2003



Associato all'Unione Stampa Periodica Italiana



**Camera di Commercio di Trapani**

**CONDONO DIRITTO ANNUALE**

La Camera di commercio di Trapani aderisce al condono del diritto annuale dovuto dalle aziende iscritte nel «Registro Imprese». Due i periodi da condonare: 1997-2000 e 2001-02. Per quest'ultimo biennio le imprese hanno la possibilità di fruire del condono con una riduzione del 30 per cento dell'importo dovuto con esclusione di sanzioni. I pagamenti dovranno essere effettuati tramite modello F24 utilizzando il codice tributo 3853, inserendo la sigla TP nella sezione Ici ed altri tributi locali, senza la possibilità di compensare con altri versamenti. Per i diritti relativi agli anni dal 1997 al 2000 la riduzione applicata è del 60 per cento dell'importo dovuto con esclusione delle sovrattasse ed i versamenti dovranno essere effettuati ai concessionari del «Servizio nazionale riscossioni». Per ciascuna «Unità locale» le imprese hanno la possibilità di usufruire del condono versando, in misura fissa, l'importo di 10 Euro per ciascun anno (1997-2002). Il termine ultimo per il versamento è il 30 novembre 2003. Per ulteriori chiarimenti i contribuenti possono contattare l'Ufficio Tributi della Camera di Commercio.

(0923-800217 oppure 218 finale)